

## IL GRANDE SOGNO DI ROSA LA ROSSA RACCONTATO ALLE RAGAZZINE

Vichi De Marchi

Ogni mattina, dopo aver preso il suo pacco di libri, Rosa si avvia verso il luogo che ama di più: la scuola. La madre la osserva dalla finestra: quel leggero zoppicare, quella fragilità, quel corpo che non vuole crescere la inteneriscono. La segue con gli occhi mentre attraversa il grande cortile e poi sospira. Pensa che quella sua figlia è nata per darle grandi soddisfazioni ma anche tante preoccupazioni. Colpa di quel suo carattere così ribelle, anticonformista e indipendente. Rosa ha un nome importante si chiama Luxemburg e la sua esistenza ci viene narrata in un libro per giovanissimi lettori. Anzi per lettrici quasi bambine che leggeranno, come un romanzo, la vita di una delle figure rivoluzionarie del Novecento, teorica del marxismo, grande agitatrice delle moltitudini operaie negli

anni in cui la rivoluzione russa scuoteva le fondamenta di un grande e immobile impero.

La Rosa Rossa di Vanna Cercenti è l'ultimo titolo della collana *Le sirene* delle Edizioni EL che ha scelto di raccontare a chi ha oggi dieci, dodici o magari quattordici anni la vita di grandi donne che hanno fatto la storia del Novecento ma di cui spesso non c'è traccia nei libri di storia. Come la prima donna che ha aperto la galleria di ritratti della EL, *Cristiana Belgioioso, una principessa italiana*, di Angela Nanetti, di cui la maggioranza degli italiani ha scoperto l'esistenza grazie alla fiction più che al fervore storicistico. O come per la biografia di *Artemisia pittrice leggendaria* di Donatella Bindi Mondaini. Ma scegliere di raccontare, ad uso delle giovanissime generazioni, la storia di

Rosa Luxemburg è stata, forse, per l'editrice EL un'operazione ancora più azzardata, quasi una sfida ai tempi moderni che hanno decretato con la (finta) morte di tutte le ideologie anche il seppellimento dei suoi grandi protagonisti. Rosa Luxemburg appartiene, infatti, a quelle figure del Novecento, dure, senza concessioni o debolezze, che il nuovo secolo ha voglia di dimenticare. Personaggi che hanno sfidato la prigione e la morte. Che hanno rinunciato a figli, famiglia, legami, a una vita con qualche normalità, in nome di un'idea che si chiamava rivoluzione. Raccontarla oggi, questa vita e quei sogni è, in fondo, un atto di coraggio. Ma anche un gesto di fiducia in giovanissime generazioni che leggeranno la storia di Rosa Luxemburg affascinate da una trama di vita che, partendo

dall'infanzia, si dipana creando, mattone dopo mattone, la figura leggendaria di una «grande donna».

Rosa era una bambina malaticcia, rimasta claudicante per una diagnosi mal fatta, appassionata della scuola e poi, sempre di più nell'adolescenza, appassionata della causa socialista. Il suo sogno era stare dalla parte degli oppressi, degli operai sfruttati, che nella Varsavia di fine Ottocento protestavano con l'arma dello sciopero e ricevevano in cambio condanne a morte e carcere a vita. Rosa ha diciotto anni quando arriva a casa, di sera, trafelata. Racconta ai suoi genitori che ha saputo che la vogliono arrestare. Raccoglie poche cose, qualche vestito, il papà le infila un po' di rubli nella tasca e gli presta la sua sacca da viaggio. Fuggirà in Svizzera, nascosta dal fieno di un carro.

Inizia da lì, da quella fuga, una vita instancabile e sempre in pericolo. Rosa vivrà anche a Berlino, tra i lavoratori polacchi della Slesia. Sarà un'abilissima e militante giornalista senza mai dedicarsi totalmente all'attività intellettuale. Comunista convinta avrà dei furiosi scontri con i socialdemocratici. Seguirà, passo dopo passo, la rivoluzione russa del 1905. Morirà, dopo tanti arresti, per un colpo sparato dai militari che fingevano di portarla in carcere. Troppo scomoda, troppo famosa Rosa la Rossa; il suo corpo minuto e stanco fu ritrovato nelle gelide acque di un canale di Berlino.

Cent'anni dopo, la sua storia parla ancora alle giovanissime. Se non altro per raccontare che solo i grandi sogni possono rendere grandi le esistenze.

## Una giornata per scoprire gli ebrei

Oggi si celebra in tutta Europa la cultura ebraica. In Italia Pisa città capofila

Wanda Marra

«In un'Europa che ama definirsi "multietnica" non è difficile trovare gli ebrei e la loro cultura. Essi vi sono sempre stati, sarebbe stato sufficiente non ignorarli. Se avessimo raggiunto questo obiettivo, questo "far scoprire gli ebrei" con spirito obiettivo, alieno da pregiudizi, potremmo dirci soddisfatti». Con queste parole Amos Luzzatto, il Presidente delle Comunità Ebraiche Italiane spiega il senso della V edizione della Giornata della Cultura Ebraica che si svolge domani, promossa dall'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei), con l'Alto patronato della presidenza della Repubblica, il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali e del ministero dell'Istruzione, università e ricerca. «Porte aperte» ed «educazione ebraica»: sono due le parole chiave per entrare nello spirito di questa manifestazione dal titolo «Ebraismo ed educazione» che si terrà contemporaneamente in 25 paesi europei, dalla Finlandia alla Grecia, fino alla Turchia, con le adesioni di molte nazioni dell'est e 45 città italiane. «Può derivarne l'impressione di una contraddizione implicita - spiega lo stesso Luzzatto - le "porte aperte" sono rivolte verso l'esterno, verso quelli che non appartengono alla Comunità, verso il grande pubblico dei non-ebrei. Al contrario, l'"educazione ebraica" riguarda in primis

i bambini, gli adolescenti, forse anche gli adulti ebrei, coloro che vivono all'interno delle Comunità. Sono fermamente convinto che le cose non stiano così. Noi vogliamo le porte aperte perché desideriamo che l'atmosfera dolcemente coinvolgente delle nostre Sinagoghe, delle nostre case, delle nostre Scuole e dei nostri libri ebraici possa essere assaporata almeno una volta all'anno da tutti i nostri vicini di casa».

Per «far scoprire gli ebrei», dunque, domani sarà possibile visitare i ghetti, i cimiteri e i musei ebraici, le sinagoghe saranno aperte ai visitatori, verranno inaugurate mostre e si terranno convegni, stand di libri di «Judaica» saranno in bella mostra nelle librerie, si organizzeranno laboratori di giochi e animazione sulla cultura ebraica per bambini e degustazioni di specialità ebraiche. In Italia la città capofila delle manifestazioni sarà Pisa: dopo la cerimonia di apertura guidata dal presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche, seguirà un convegno sull'educazione ebraica in Italia, l'inaugurazione di una mostra dell'illustratore e scenografo 83enne Emanuele Luzzatti, fino al concerto serale della cantante ed attrice di origine libica Evelina Meghnagi.

Ma in tutta la Penisola ci sarà un pululare di iniziative. Vediamone alcune. A Torino saranno organizzate visite guidate alle tre Sinagoghe e alla Scuola della Comunità Ebraica, nel cui edificio saranno allestite due mostre, una sulla realtà



Un disegno di Emanuele Luzzatti realizzato per celebrare la Giornata Europea della Cultura Ebraica

della Scuola Ebraica oggi e l'altra, documentaria fotografica, sulla storia della scuola ebraica dalla fondazione ai giorni nostri. A Milano ci saranno visite guidate

alla Sinagoga Centrale, dove per tutta la giornata si terranno lezioni sul tema «Ebraismo ed Educazione». A Genova verranno presentate le nuove mostre al Mu-

seo ebraico cittadino. A Venezia sarà possibile visitare il museo ebraico e il cimitero. A Trieste ci saranno una serie di iniziative nel museo ebraico «Carlo e Vera Wa-

gner». A Bologna presso la Comunità ebraica si terrà un convegno dedicato a «L'Ebraismo e l'educazione» al quale parteciperanno, tra gli altri, Tullia Zevi, Saul Mechnagi, Lucio Pardi, mentre una serie di iniziative per grandi e piccoli verranno organizzate al museo ebraico e al ghetto. Anche a Firenze si svolgerà un convegno dedicato ad «Ebraismo ed Educazione», e saranno possibili visite illustrative al cimitero monumentale e alla sinagoga. A Roma saranno organizzate visite guidate al Tempio Maggiore, al Tempio Spagnolo, al Museo Ebraico e al Ghetto storico. A Pitigliano, conosciuta nel XVI secolo come la «piccola Gerusalemme», saranno aperti la sinagoga, il cimitero, il «forno delle azzime». Mostre e «porte aperte» anche nei siti storici di Siena e Livorno. E sono previste visite anche a Trani e a Siracusa. Sono queste solo alcune delle iniziative di domani. Non certo le uniche: ad attivarsi sono un po' tutte le città e i paesi della Penisola. Per avere un elenco aggiornato delle manifestazioni si può consultare il sito della Giornata, <http://www.ucei.it/giornatadellacultura/index2.html>.

Sarà una domenica, insomma, dedicata a «fornire anche ai non-ebrei elementi di cultura ebraica che possano allargare la cerchia di coloro che desiderano conoscerci e forse diventarci amici, allora credo che non solo è lecito, ma è addirittura doveroso farlo», ancora nelle parole di Luzzatto.



**AZZURRA**  
Cucina cm. 255  
completa  
di elettrodomestici  
**€790,00\***  
L. 1.529.000

Disponibile in vari colori



**PRAGA**  
Soggiorno  
**€345,00\***  
L. 668.000

**Okei**  
discount del mobile

Armadio a 2 ante **€120,00\***  
(L. 232.000)  
Armadio a 3 ante **€197,00\***  
(L. 381.000)  
Armadio a 4 ante **€230,00\***  
(L. 445.000)  
Armadio a 5 ante **€280,00\***  
(L. 542.000)



**NEMO**  
Cameretta a ponte  
**€359,00\***  
L. 695.000



**Art. 13/130L**  
Tavolo rettangolare allungabile  
Disponibile anche in altre misure  
**€159,00\***  
L. 307.000



**MITO** letto  
matrimoniale in ferro  
**€69,00\***  
L. 133.000  
Disponibile anche singolo

**OLIVER**  
armadio a 6 ante **€320,00\***  
L. 619.000

**IL MEGLIO PREZZO GARANTITO**

COMPASS

consum.it  
credito al consumo

**Operazione**  
**PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente  
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%  
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a **INTERESSE ZERO**

MOBILI  
**rud** GROUP

**PROSSIME APERTURE: Grosseto - Scarlino (Gr) - Castellina Scalo (Si)**

**FIGLINE VAL.NO (FI)**  
Via Petrarca, 89  
Tel. 055 9544164

**TORRITA DI SIENA (SI)**  
Via P. del Cadia, 65  
Tel. 0577 685170

**CALENZANO (FI)**  
Via V. Emanuele, 44  
Tel. 055 8874045

**AQUIAPENDENTE (VT)**  
Zona Ind. Loc. Campomorino  
Tel. 335 6071798

**CRESPINA (PI)**  
Via Lavoria, 9/11  
Tel. 050 643221

**MONSUMMANO T. (PT)**  
Via Risorgimento, 474  
Tel. 0572 520112

**AREZZO - Loc. Pratacci**  
Via Edison, 42  
Tel. 0575 381325